



Unità Pastorale - Monfalcone

01 aprile 2021

Giovedì Santo

Giovedì Santo, Gesù nell'ultima cena:

- *lava i piedi dei suoi discepoli, si mette al servizio degli altri e ci dice di fare altrettanto...
...noi possiamo fare a meno di metterci a servizio degli altri e di fare il bene possibile?*
- *si fa nostro cibo perché vivessimo pienamente la sua vita, amandoci gli uni gli altri come lui ci ha amato...
...noi possiamo rifiutare di nutrirci di lui non andando a messa?*
- *perché potessimo nutrirci di lui istituisce il sacerdozio...
...possiamo dire almeno una preghiera per i nostri preti ?*

Pietà di noi, Signore.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Tutti: Contro di te abbiamo peccato

Tutti: E donaci la tua salvezza

La Parola di oggi:

PRIMA LETTURA (Es 12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo

tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 115*)

Rit: Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

SECONDA LETTURA (*1Cor 11,23-26*)

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (*Gv 13,34*)

Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!
Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, Signore

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

Preghiera dei fedeli, RIT: Donaci, Signore, il tuo amore.

Quando il sacerdote dice: Mistero della fede **Tutti rispondono:** Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

La realtà che oggi viviamo, in questa celebrazione: il Signore che vuole rimanere con noi nell'*Eucaristia*. E noi diventiamo sempre tabernacoli del Signore, portiamo il Signore con noi; al punto che Lui stesso ci dice che, se non mangiamo il suo corpo e non beviamo il suo sangue, non entreremo nel Regno dei Cieli. Mistero, questo, del pane e del vino, del Signore con noi, in noi, dentro di noi.

Il *servizio*. Quel gesto che è condizione per entrare nel Regno dei Cieli. Servire, sì, tutti. Ma il Signore, in quello scambio di parole che ha avuto con Pietro (cfr Gv 13, 6-9), gli fa capire che per entrare nel Regno dei Cieli dobbiamo lasciare che il Signore ci serva, che il Servo di Dio sia servo di noi. E questo è difficile da capire. Se io non lascio che il Signore sia il mio servitore, che il Signore mi lavi, mi faccia crescere, mi perdoni, non entrerò nel Regno dei Cieli.

E il *sacerdozio*. Oggi vorrei essere vicino ai sacerdoti, ai sacerdoti tutti, dall'ultimo ordinato fino al Papa. Tutti siamo sacerdoti. I vescovi, tutti... Siamo *unti*, unti dal Signore; unti per fare l'Eucaristia, unti per servire.

AVVISI

ANCHE IN ZONA ROSSA SI PUÒ VENIRE IN CHIESA, giustificando lo spostamento dalla propria abitazione per “situazioni di necessità”, pronti a esibire se richiesta (o a compilare al momento) l'apposita autocertificazione, attenendosi alle norme previste.

Sant'Ambrogio

Giovedì Santo, 1 aprile, alle 20.00 messa “nella cena del Signore”.

Venerdì Santo, 2 aprile, alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 3 aprile, alle 20.00 solenne veglia pasquale.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 4 aprile, messe alle 8.00, 9.30, 11.00, 18.00.

Lunedì di Pasqua, 5 aprile, unica messa alle 9.30.

Redentore

Giovedì Santo, 1 aprile, alle 18.30 messa “nella cena del Signore”.

Venerdì Santo, 2 aprile, alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 3 aprile, alle 20.00 solenne veglia pasquale.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 4 aprile, messe alle 10.30 e alle 12.00.

Lunedì di Pasqua, 5 aprile, unica messa alle 10.30.

Santi Nicolò e Paolo

Giovedì Santo, 1 aprile, alle 20.00 messa “nella cena del Signore”.

Venerdì Santo, 2 aprile, alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 3 aprile, alle 20.00 solenne veglia pasquale.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 4 aprile, messe alle 9.00, 11.00 e 19.00.

Lunedì di Pasqua, 5 aprile, unica messa alle 9.00.

Marcelliana

Giovedì Santo, 1 aprile, alle 20.00 messa “nella cena del Signore”.

Venerdì Santo, 2 aprile, alle 15.00 azione liturgica della croce; alle 20.00 via crucis.

Sabato Santo, 3 aprile, alle 20.00 solenne veglia pasquale.

Domenica di Pasqua o di Risurrezione, 4 aprile, messe alle 8.00, 10.00, 12.00, 18.30.

Lunedì di Pasqua, 5 aprile, messe alle 8.00 e 10.00.

Puoi trovare altre informazioni
comprese quelle sulle trasmissioni delle celebrazioni in diretta streaming
sul sito www.chiesamonfalconese.it